

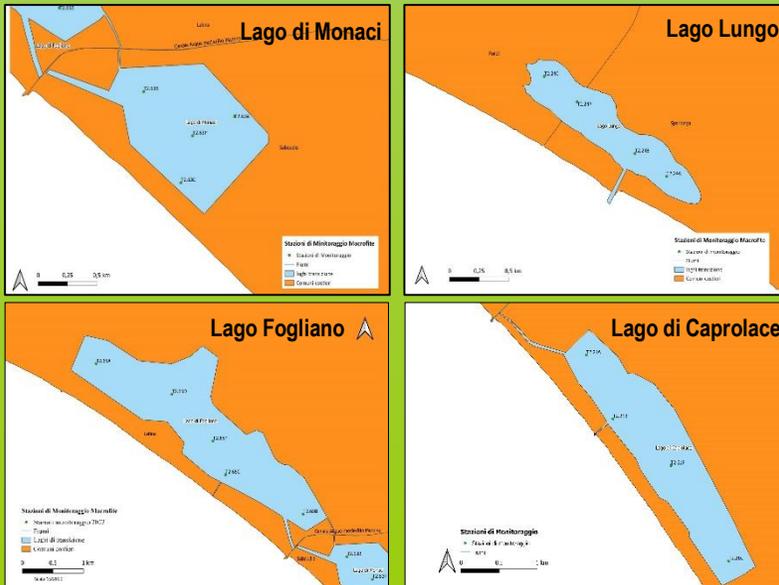
Macrofite

La determinazione qualitativa delle macrofite consiste nel riconoscimento tassonomico, stima della copertura vegetale totale e stima della abbondanza relativa delle macroalghe dominanti.

La classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici di transizione sulla base delle macrofite prevede il monitoraggio e l'analisi di due componenti biotiche vegetazionali: le macroalghe e le fanerogame e l'applicazione dell'indice MaQI (Macrophyte Quality Index), recentemente proposto per valutare lo stato ecologico degli ambienti di transizione dell'ecoregione Mediterranea (Sfriso et al., 2007; 2009).

L'indice MaQI è composto da un indice esperto (E-MaQI), che si basa sulla raccolta e classificazione del maggior numero possibile di macrofite presenti nell'area di studio (ISPRA, 2008), e da un indice rapido (R-MaQI).

Stazioni di campionamento



Frequenza di campionamento: Annuale

Metodologie di campionamento

Per l'applicazione dell'R-MaQI vengono determinati in campo i seguenti parametri: Riconoscimento e copertura totale delle macroalghe presenti; Riconoscimento e copertura percentuale relativa delle singole specie di fanerogame.

Per ciascuna delle stazioni di monitoraggio viene delimitata un'area di indagine circolare con raggio di 15-30 m circa, all'interno della quale si effettua la stima della copertura totale delle fanerogame e delle macroalghe presenti attraverso un numero minimo di 10 saggi di presenza/assenza e la *visual census technique* e il prelievo dei campioni per le successive analisi in laboratorio.



Metodologie di analisi

L'applicazione dell'indice richiede anche il prelievo in campo di campioni di macroalghe per la stima delle abbondanze relative di gruppi di macroalghe con diverso valore ecologico e per l'analisi tassonomica, con l'ausilio di stereomicroscopio e chiavi dicotomiche.



Risultati

Dai risultati ottenuti nei primi anni di monitoraggio delle macrofite dei corpi idrici di transizione della Provincia di Latina con applicazione del R-MACROPHYTE QUALITY INDEX (R-MaQI) si evince che tre corpi idrici, il lago di Fogliano, il lago di Caprolace e il Lago di Monaci, presentano uno stato di qualità ecologico elevato. L'unico corpo idrico di transizione in stato ecologico scarso è lago Lungo.

Tutti gli ambienti di transizione monitorati, con stato ecologico elevato, sono caratterizzati dalla presenza diffusa di praterie di Spermatophyta ben organizzate associate a comunità di macroalghe diversificate, in cui risultano presenti sia specie sensibili (score 2) sia opportuniste (score 0-1) appartenenti alla divisione Chlorophyta (*Chaetomorpha linum* e alcune Cladophoraceae filamentose) e Rhodophyta (*Gracilaria* spp., etc.).

